

AVVISO

Bar e ristoranti: esenzione dal canone unico fino al 30/06/2021.

Novità per il canone patrimoniale unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria: il decreto Sostegni ha prorogato - dal 31 marzo al 30 giugno 2021 - l'esonero per le occupazioni di suolo pubblico da parte di imprese di pubblico esercizio e per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. Inoltre, dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2021, le domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'ente locale, con allegata la sola planimetria, e senza applicazione dell'imposta di bollo.

Il decreto Sostegni (art. 30, comma 1, D.L. n. 41/2021) proroga fino al 30 giugno 2021 l'esonero dal canone unico previsto dall'art. 9-ter, D.L. n. 137/2020 a favore delle occupazioni di suolo pubblico da parte di imprese di pubblico esercizio e dell'esercizio del commercio su aree pubbliche.

Insieme al decreto Sostegni (decreto-legge n. 41 del 2021) arriva anche la proroga fino al 31 dicembre 2021, delle procedure semplificate per le domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse. Stessa proroga anche per l'esenzione dall'imposta di bollo delle citate richieste.

L'art. 30 del decreto Sostegno, infatti, interviene sul comma 4 dell'art. 9-ter del decreto Ristori (decreto-legge n. 147 del 2020).

Occupazione suolo pubblico: la procedura semplificata per la richiesta

In considerazione dell'emergenza Covid-19, è stato l'articolo 181, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 (decreto Rilancio) a stabilire che, fino al **31 dicembre 2020**, le domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico, ovvero di ampliamento delle superfici già concesse, fossero presentate in via telematica, con **procedura semplificata** allegando la sola planimetria.

Per tali domande è stata altresì fissata, fino al 31 dicembre 2020, l'**esenzione dall'imposta di bollo**.

Successivamente, il decreto Ristori, con l'art. 9-ter comma 4, la prorogato il tutto al 31 marzo 2021 ed ora si sposta si prolunga il termine finale al 31 dicembre 2021.

La domanda dovrà essere inviata a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: protocollo.castelleone@legalmail.it utilizzando il modello allegato al presente avviso.

Pose d'opera temporanee per garantire il distanziamento: non serve autorizzazione

Si proroga, inoltre fino al 31 dicembre 2021 anche la procedura semplificata per la presentazione delle domande per la **posa in opera temporanea** su vie, piazze e altri spazi aperti di strutture amovibili per favorire il rispetto delle misure di distanziamento, come dehor, pedane, tavolini, ombrelloni

In dettaglio, fino alla citata data, gli esercenti attività di ristorazione o somministrazione di pasti e bevande possono agire senza dover prima acquisire le autorizzazioni richieste ai sensi del **Codice dei beni culturali e del paesaggio** e senza applicazione del limite temporale di 90 giorni per la loro rimozione, previsto dal Testo unico in materia edilizia.

I comma 1 dell'art 30 del **Decreto Sostegni pubblicato in GU N 41 DEL 22 MARZO 2021** contiene la modifica del termine di esenzione per il versamento del **canone unico** previsto dalla legge di Bilancio per il 2020 (legge 160/2019).

Il comma 816 dell'art. 1 della legge ha previsto il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato "**canone unico**" in sostituzione di:

- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
- imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni,
- canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- e il canone per l'occupazione del suolo pubblico, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone è comprensivo di qualunque ulteriore canone previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La lettera a) del comma 1 suddetto recita che a causa del protrarsi dello stato di emergenza proroga dal 31 marzo al 30 giugno 2021 l'esenzione dal versamento. Il beneficio fiscale riguarda:

- le occupazioni effettuate dalle imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287 (ad esempio: occupazioni con tavolini effettuate da esercenti l'attività di ristorazione);
- le occupazioni temporanee che vengono realizzate per l'esercizio dell'attività di mercato.

La lettera b) invece proroga ulteriormente dal 31 marzo 2021 al 31 dicembre 2021 le modalità semplificate di presentazione di domande di concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e di misure di distanziamento di pose in opera temporanea di strutture amovibili.